



## Rapporto trimestrale sullo stato del contenzioso tributario

Periodo aprile – giugno 2012

### Sintesi del rapporto

*L'analisi dei dati del secondo trimestre 2012 evidenzia principalmente una tendenziale riduzione dei flussi dei ricorsi presentati rispetto agli analoghi periodi degli anni 2010 e 2011. Il trimestre in esame rispetto al primo trimestre 2012, rileva una riduzione del valore complessivo delle controversie instaurate nei due gradi di giudizio. In raffronto tra i primi due trimestri del 2012 rileva che le controversie instaurate presso le CTP nei confronti di tutti gli enti impositori, con importi fino a 20.000 euro, si riducono di circa 5.300 ricorsi, pari al 10% dei ricorsi di tali importi.*

*Rispetto al primo trimestre dell'anno in corso, nel secondo trimestre 2012 si rileva un incremento del numero delle decisioni sulle istanze di sospensione; in particolare, aumenta la percentuale delle decisioni sulle sospensioni assunte dai giudici entro il termine di 180 giorni.*

Agosto 2012

## Nota tecnica

Nel secondo trimestre 2012 il numero dei ricorsi pervenuti risulta superiore al numero dei ricorsi definiti in entrambi i gradi di giudizio con un incremento della giacenza, rispetto all'inizio dell'anno, dell'1,65% nelle Commissioni Tributarie Provinciali (CTP) e dello 1,19% nelle Commissioni Tributarie Regionali (CTR).

Il flusso dei ricorsi presentati nel secondo trimestre del 2012 diminuisce, rispetto all'analogo periodo del 2011, del 14,56% presso le CTP e del 29,90% presso le CTR.

Il flusso dei ricorsi definiti nel trimestre in esame diminuisce, rispetto all'analogo periodo del 2011, del 11,03% presso le CTP e del 14,53% presso le CTR.

La maggior parte dei ricorsi presentati interessa l'Agenzia delle Entrate (AE), sia presso le CTP (58,78%) che presso le CTR (68,36%). Seguono i ricorsi che coinvolgono Equitalia e gli Enti Territoriali, che presso le CTP registrano percentuali rispettivamente pari al 16,92% e al 14,59%, mentre presso le CTR risultano essere rispettivamente il 9,67% ed il 12,96%.

Nel trimestre di riferimento l'incidenza dei ricorsi presentati in primo grado contro l'AE registra un decremento rispetto al secondo trimestre del 2011 di circa 10.000 ricorsi e rispetto a quella registrata nel secondo trimestre del 2010 di circa 7.000 ricorsi.

La riduzione del numero dei ricorsi pervenuti in CTP, ed in particolare di quelli verso l'AE, è attribuibile anche all'avvio degli istituti del reclamo e della mediazione, disciplinati dall'articolo 39, commi 9, 10 e 11, del decreto-legge del 6 luglio 2011 n. 98, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito dalla legge 15 luglio 2011 n. 111. La norma citata, in vigore dal **1° aprile 2012**, ha introdotto il nuovo articolo 47-bis del D.Lgs. 546/1992, e prevede che per le controversie di valore non superiore a ventimila euro, relative ad atti emessi dall'Agenzia delle entrate, chi intende proporre ricorso è tenuto preliminarmente a presentare reclamo alla stessa Agenzia. La presentazione del reclamo è condizione di ammissibilità del ricorso. Decorso novanta giorni senza che sia stato notificato l'accoglimento del reclamo o senza che sia stata conclusa la mediazione, il reclamo produce gli effetti del ricorso.

Per una corretta valutazione dell'impatto dell'istituto occorrerà attendere la rilevazione dei dati dei trimestri successivi.

In generale, gli Uffici impositori ricorrono nel secondo grado di giudizio in misura maggiore rispetto ai contribuenti: l'incidenza degli appelli presentati dagli Uffici nel secondo trimestre degli anni 2010, 2011 e 2012 presenta un trend in crescita, che registra rispettivamente il 52,33%, il 52,69% e il 54,83%.

Il valore complessivo delle cause instaurate presso le CTP nel secondo trimestre del 2012 ammonta a circa 7,3 miliardi di euro, mentre presso le CTR ammonta a circa 2,9 miliardi di euro. Rispetto al 1° trimestre del 2012 si assiste ad un calo del valore complessivo dei ricorsi pervenuti di circa l'8% presso le CTP e di circa il 19% presso le CTR.

Nel primo grado di giudizio i ricorsi sono attivati per valori mediamente inferiori agli appelli. Infatti, presso le CTP i ricorsi per valore entro i 20.000 euro rappresentano il 74,24% del totale. Nel secondo grado, invece, gli appelli presentati per valore entro i 20.000 euro sono il 54,46% del totale.

Rispetto al primo trimestre del 2012, l'incidenza delle cause instaurate nei confronti degli enti impositori con valore inferiore a 20.000 euro è leggermente calata (dal 76,06% al 74,24%) anche per l'effetto dell'avvio dei citati istituti del reclamo e della mediazione applicabili agli atti emessi dall'Agenzia delle entrate.

Le istanze di sospensione decise presso le CTP sono pari a 19.085, per un valore complessivo di circa 2,8 miliardi di euro.

Confrontando i dati suesposti con quelli rilevati per il 1° trimestre 2012, le istanze di sospensione decise presso le CTP sono cresciute del 16,45%, e il valore complessivo delle stesse cresce del 29,00%. Gli esiti delle decisioni sulle istanze di sospensione registrano un sostanziale equilibrio tra le istanze accolte (50,19%) e le istanze respinte (49,81%). Con riferimento alle somme oggetto delle sospensive, si rileva che quelle accolte rappresentano, in termini di valore economico, il 60,47% dell'ammontare complessivo.

L'analisi dei dati relativi alle CTP aggregati per regione e per area geografica evidenzia i seguenti dati:

- l'area geografica in cui si riscontra la maggiore percentuale di istanze accolte è il Sud con 52,89%, mentre nel Nord-Est si riscontra la percentuale più bassa, pari al 47,01%;
- con riferimento alle somme oggetto delle sospensive, il Nord-Est registra la percentuale più alta pari a 76,90%, mentre nel Centro si riscontra la percentuale più bassa, pari al 43,24%

Le istanze di sospensione decise presso le CTR sono pari a 371, per un valore complessivo di circa 435,2 milioni di euro. Di queste, sono state accolte il 40,97%, per un valore di circa 350 milioni di euro, che rappresenta l'80,42% del valore complessivo delle istanze di sospensione decise nel trimestre di riferimento.

Presso le CTP, l'81,34% delle istanze decise sono state definite entro il termine di 180 giorni dalla loro presentazione in Commissione tributaria<sup>1</sup>. Le regioni con le più alte percentuali di istanze definite entro i 180 giorni sono: la Valle d'Aosta (100%), l'Umbria (98,97%) e la Basilicata (98,62%). Le regioni con le più basse percentuali di istanze definite entro i 180 giorni sono: la Calabria (39,90%), la Sicilia (48,22%) e la Sardegna (61,16%). La percentuale di istanze decise entro 180 giorni è in crescita rispetto all'analogo dato registrato per il primo trimestre dell'anno in corso di circa 7 punti percentuali, passando dal 74,35% all'81,34%.

Presso le CTR, l'82,75% delle istanze decise sono state definite entro il termine di 180 giorni dalla loro presentazione in Commissione tributaria. Le CTR del Piemonte, del Veneto, dell'Umbria, del Molise e le CT di 2° grado di Bolzano e Trento registrano il 100% delle istanze definite entro i 180 giorni. Le CTR con le percentuali più basse di istanze definite entro i 180 giorni sono quelle della Basilicata (33,33%), della Sardegna (50,00%) e dell'Emilia Romagna (58,82%). La percentuale di istanze decise entro 180 giorni nelle CTR è in crescita rispetto all'analogo dato registrato per il primo trimestre dell'anno in corso di circa 4 punti percentuali, passando dal 78,96% al 82,75%.

Circa gli esiti dei ricorsi, presso le CTP le sentenze favorevoli al contribuente risultano pari al 34,90% dei ricorsi definiti, mentre per gli Uffici la percentuale di successo è pari al 40,72%; presso le CTR le sentenze favorevoli al contribuente risultano pari al 37,28% dei ricorsi presentati, mentre per gli Uffici la percentuale sale al 48,99%.

In particolare, la più alta percentuale di successo riferibile all'ente impositore, si registra nelle cause che coinvolgono l'Agenzia delle Dogane (54,76% presso le CTP e 57,71% presso le CTR), mentre la più alta percentuale di successo a favore del contribuente si registra in primo grado nelle cause che coinvolgono l'Agenzia del Territorio (42,28%), e presso le CTR nelle cause che coinvolgono gli Altri Enti (44,31%).

Le analisi sull'andamento del contenzioso tributario sono curate dall'Ufficio III della Direzione della giustizia tributaria.

Via Flavia, 93 - 00185 Roma  
Tel. +39 06 47604465/6/7 Fax +39 06 50171779  
Internet: <http://www.finanze.it>  
E-mail: [df.dgt.segreteria@finanze.it](mailto:df.dgt.segreteria@finanze.it)

---

<sup>1</sup> Si ricorda che, in base all'articolo 47, comma 5-bis del decreto legislativo 31/12/1992, n. 546, "l'istanza di sospensione è decisa entro centottanta giorni dalla data di presentazione della stessa".